

BILANCIO SOCIALE 2025

*Fondazione dei Santi XII Apostoli
Ente Filantropico*



Sommario

1. Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale.....	3
2. Informazioni generali sull'ente.....	3
3. Struttura Governo ed Amministrazione	3
4. Persone che operano per l'ente	5
5. Obiettivi e attività.....	5
6. Situazione economica e finanziaria	7
7. Altre informazioni	8

1. Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Il presente Bilancio Sociale è redatto ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e delle Linee guida adottate con D.M. 4 luglio 2019 n.39, al fine di assicurare trasparenza, comparabilità e responsabilità sociale.

In data 18 settembre 2025, mediante atto notarile, l'Ente ha deliberato la trasformazione nella forma di Fondazione del Terzo Settore – Ente Filantropico, ai sensi dell'articolo 42-bis del Codice civile e degli articoli 22 e seguenti del Codice del Terzo Settore. In esito a tale operazione, la Fondazione è stata iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), nella sezione dedicata agli Enti Filantropici, al numero 547 acquisendo la qualifica di Ente del Terzo Settore dotato di personalità giuridica.

2. Informazioni generali sull'ente

Denominazione: Fondazione dei Santi XII Apostoli – Ente Filantropico

Forma giuridica: Fondazione ETS – Ente Filantropico

Iscrizione RUNTS: Sezione Enti Filantropici (n. 547)

Sede legale: Roma, Piazza dei Caprettari 65 00186

Ambito territoriale di operatività: Roma e territorio nazionale

Codice fiscale: 80122050588

3. Struttura Governo ed Amministrazione

Organi statutari: Consiglio di Fondazione o Congregazione Generale, Priore, Vice Priore, Camerlengo e l'Organo di Controllo. La Congregazione Generale amministra la fondazione ed è composta da 15 membri denominati deputati componenti a vita. La congregazione nomina al suo interno il Priore, il Vice Priore ed il Camerlengo per un periodo di tre o cinque anni deciso all'atto della nomina e sono rinnovabili senza limiti di mandati.

Di seguito la composizione della Congregazione Generale:

Componenti del Consiglio Direttivo	Carica
Patrizio Patrizi Montoro	Priore
Filippo Cavalletti	Camerlengo
Giorgio Cosmelli	Vice Priore
Cesare Pocci	Consigliere
Gherardo Malvezzi Campeggi	Consigliere
Giacomo Theodoli	Consigliere

Giovanni Battista Sacchetti	Consigliere
Giovanni Lepri	Consigliere
Lodovico Alessandri	Consigliere
Ludovico Vimercati Sanseverino	Consigliere
Niccolò Maria de Mattei	Consigliere
Ottavio Lancellotti	Consigliere
Paolo del Gallo di Roccagiovine	Consigliere
Umberto Serlupi Crescenzi	Consigliere
Vincenzo Berardi	Consigliere

Il Priore, il Vice Priore ed il Camerlengo rimangono in carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2028.

Organo di controllo: Sindaco unico Antonio Giordani nominato fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2027.

La Fondazione opera secondo principi di democraticità, correttezza, trasparenza e responsabilità assicurando che le decisioni siano assunte dagli organi competenti tramite votazioni a maggioranza, nel rispetto delle previsioni statutarie, adottando un sistema di governo e di controllo coerente con la natura dell'ente e con le disposizioni del Codice del Terzo Settore.

Tutte le attività sono ispirate al rispetto dei diritti umani e della dignità della persona, che costituiscono valori fondamentali dell'azione della Fondazione.

La Fondazione è dotata degli organi statutari previsti, ivi incluso l'organo di controllo, cui è affidata la vigilanza sull'osservanza della legge, dello statuto e dei principi di corretta amministrazione, nonché il monitoraggio dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'ente.

Gli schemi di bilancio, la Relazione di missione e il presente Bilancio Sociale sono redatti in conformità alla normativa vigente e depositati presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), assicurando un adeguato livello di trasparenza informativa nei confronti degli stakeholder.

Con riferimento alla prevenzione dei rischi, la Fondazione adotta criteri di gestione improntati alla prudenza e alla conservazione del patrimonio, limitando l'esposizione ai rischi finanziari, operativi e reputazionali. L'attività istituzionale, svolta prevalentemente attraverso servizi ed erogazioni liberali, non comporta lo svolgimento di attività commerciali complesse né l'assunzione di rischi operativi significativi. A tutela del patrimonio, gli immobili di proprietà sono assicurati contro infortuni verso terzi mentre gli investimenti finanziari sono stati effettuati in strumenti caratterizzati da un livello di rischio molto contenuto.

Nel corso dell'esercizio non sono emerse criticità rilevanti né contenziosi tali da compromettere l'equilibrio economico-finanziario o la reputazione dell'ente.

4. Persone che operano per l'ente

Dipendenti medi: 4

Nel corso dell'esercizio 2025 la Fondazione ha impiegato complessivamente n. 4 dipendenti, di cui due addetti ai servizi interni di amministrazione, con particolare riferimento alla contabilità e alla gestione del patrimonio immobiliare degli assistiti, e due destinati allo svolgimento dei servizi di portierato. Tutto il personale è assunto nel rispetto del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il Personale dipendente dai settori Socio-Assistenziali, Socio-Sanitario ed Educativo (CCNL U.N.E.B.A.). L'ente promuove la parità di genere e contrasta ogni forma di discriminazione, garantendo pari opportunità nell'organizzazione interna.

In conformità alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in materia di bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore, non si riscontrano differenziali retributivi tra i dipendenti, essendo il trattamento economico definito esclusivamente sulla base delle mansioni svolte, dell'inquadramento contrattuale e dell'anzianità di servizio.

Nel corso dell'esercizio la Fondazione si è avvalsa dell'attività volontaria dei componenti del Consiglio Direttivo, composto da n. 15 membri, che hanno operato a titolo gratuito. I consiglieri hanno complessivamente dedicato all'ente un quantitativo ingente di ore di volontariato, contribuendo alle attività di indirizzo, governo e supervisione, a supporto del perseguimento delle finalità statutarie.

5. Obiettivi e attività

La Fondazione esercita prevalentemente attività di beneficenza, realizzate tramite servizi ed erogazioni liberali a favore di persone in condizioni di fragilità e di enti del Terzo Settore coerenti con le finalità statutarie. La Fondazione non ha scopo di lucro e, ispirandosi ai principi di carità cristiana che ne hanno guidato l'azione nel corso dei secoli, persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale operando, con la dovuta discrezione, interventi gratuiti.

La missione della Fondazione consiste nell'esercizio della beneficenza, intesa come erogazione gratuita di denaro, beni o servizi a favore di persone in condizioni di bisogno o di svantaggio, nonché nel sostegno di attività e progetti di interesse generale realizzati da enti del Terzo Settore o da altri soggetti senza scopo di lucro, coerenti con le finalità statutarie. L'azione della Fondazione è ispirata ai principi della carità cristiana e si distingue per l'adozione di criteri di riservatezza, prudenza e attenzione alla dignità dei beneficiari.

La selezione dei beneficiari e la destinazione delle risorse avvengono sulla base di procedure interne formalizzate, volte a garantire la tracciabilità delle decisioni assunte, la coerenza con le finalità statutarie della Fondazione e il rispetto dei principi di riservatezza, nonché della tutela della dignità delle persone assistite.

In particolare, le decisioni di intervento sono assunte sulla base delle informazioni acquisite tramite la rete dei volontari e degli enti collegati alla Fondazione e solo successivamente a un'attenta valutazione della situazione familiare, delle condizioni sanitarie dell'assistito e, ove possibile, mediante l'acquisizione della certificazione ISEE.

Periodicamente, viene verificata la permanenza delle condizioni di bisogno e, conseguentemente, la sussistenza dei presupposti per la prosecuzione degli interventi di assistenza.

Nel corso dell'esercizio 2025, la Fondazione ha proseguito in modo continuativo e coerente la propria attività di beneficenza, generando un impatto sociale significativo a favore di persone in condizioni di fragilità economica e sociale, in piena coerenza con le finalità statutarie e con la propria tradizione storica.

Sotto il profilo quantitativo, nel corso dell'esercizio la Fondazione ha assistito complessivamente 115 beneficiari, mediante l'erogazione di contributi economici per un ammontare complessivo pari a euro 411.148 con un'erogazione media pari ad euro 3.575 a beneficiario. Gli interventi hanno riguardato principalmente forme di sostegno economico diretto, finalizzate a garantire il soddisfacimento dei bisogni primari e il mantenimento di condizioni di vita dignitose.

Nel corso dell'esercizio sono stati altresì erogati contributi complessivamente pari a euro 40.220 a favore di altre associazioni, enti e gruppi collegati alla Fondazione. In particolare, i contributi hanno riguardato:

Ente beneficiario	Ambito di intervento	Contributo erogato (euro)
ACSE (Comboniani)	Attività di solidarietà e cooperazione	3.600
Il Telefono d'Argento	Supporto e assistenza agli anziani	3.600
Comunità San Filippo Neri – "E poi?"	Supporto e accompagnamento ai giovani	3.420
ASCS – Agenzia Scalabriniana per la Cooperazione allo Sviluppo	Cooperazione e sviluppo	500
Casa di Riposo	Assistenza residenziale	24.000
Comunità Rimettere le Ali	Supporto e accompagnamento ai giovani	5.100
Totale contributi erogati		40.220

Assistiti	Numero
Over 65	54
Gravemente malati	33
Persone in età lavorativa con problematiche sociali e/o economiche	28
Totale assistiti	115

L'attività di assistenza svolta dalla Fondazione, rivolta a persone in stato di povertà affettiva, culturale, economica ed educativa, non si è limitata alla sola erogazione di risorse finanziarie, ma si è concretizzata anche in interventi di supporto materiale e morale a favore delle persone assistite. In particolare, la Fondazione ha fornito aiuti nelle attività quotidiane, quali il supporto nelle faccende domestiche, l'assistenza per la spesa, piccoli interventi di manutenzione e riparazione degli elettrodomestici, nonché il sostegno per il soddisfacimento delle esigenze ordinarie della vita quotidiana.

Accanto a tali interventi, è stato garantito anche un supporto di natura psicologica e relazionale, fino alla semplice compagnia rivolta in particolare alle persone anziane, al fine di contrastare situazioni di solitudine e fragilità.

Dal punto di vista qualitativo, l'attività svolta ha prodotto effetti rilevanti in termini di inclusione sociale, tutela della dignità della persona e riduzione delle condizioni di marginalità. L'approccio adottato, improntato a criteri di attenzione al singolo caso e di riservatezza, ha perseguito non solo il sostegno immediato, ma anche il rafforzamento dell'autonomia individuale e la valorizzazione della persona.

Indicatori di impatto – sintesi quantitativa

Indicatore	Numero	Valore €	Note
Beneficiari assistiti	115	411.148	Persone in condizioni di fragilità economica e sociale Contributi economici e Sostegni diretti
Enti e gruppi supportati	5	40.220	Contributi economici
Servizi erogati a persone in stato di bisogno		4.100	Servizi di assistenza erogati da collaboratori e volontari interni
Totale		455.468	

6. Situazione economica e finanziaria

Nel corso dell'esercizio 2025 la Fondazione ha operato nel quadro di una gestione economico-finanziaria improntata a criteri di prudenza, equilibrio e sostenibilità, pienamente coerente con la natura non lucrativa dell'ente e con le finalità statutarie.

Nel periodo di riferimento non sono state organizzate attività di raccolta fondi, né abituali né occasionali; pertanto, non si registrano proventi riconducibili a erogazioni liberali, contributi da privati, contributi pubblici o proventi del 5 per mille.

Le risorse economiche dell'Ente derivano esclusivamente dalla gestione del patrimonio, e in particolare:

- dai canoni di locazione del patrimonio immobiliare locato, che costituiscono la principale fonte di entrata ricorrente;
- dai proventi finanziari del patrimonio finanziario, investito secondo criteri di conservazione del capitale e contenimento del rischio, nel rispetto dei principi contabili applicabili agli Enti del Terzo Settore.

Il rendiconto gestionale dell'esercizio evidenzia proventi complessivi pari a euro 2.032.961, interamente riconducibili all'area delle attività finanziarie e patrimoniali, a fronte di oneri complessivi pari a euro 1.650.294. L'esercizio si è pertanto chiuso con un avanzo di gestione pari a euro 382.667, destinato al rafforzamento patrimoniale e al sostegno delle attività istituzionali future.

I costi per attività di interesse generale, pari a euro 455.468, sono riferiti prevalentemente a erogazioni di assistenza economica a favore di persone in condizioni di bisogno e risultano pienamente coerenti con le finalità statutarie della Fondazione. Per maggior dettaglio si rinvia al paragrafo precedente.

Dal punto di vista patrimoniale, la Fondazione presenta una struttura solida e ampiamente patrimonializzata, con un patrimonio netto pari a euro 55.554.620. Le immobilizzazioni, costituite in prevalenza da beni immobili, ammontano a euro 52.863.933, mentre le immobilizzazioni finanziarie sono pari a euro 2.622.009. L'attivo circolante e le disponibilità liquide garantiscono un'adeguata capacità di far fronte agli impegni di breve periodo, in assenza di tensioni di liquidità.

Alla data di chiusura dell'esercizio non emergono criticità di natura economica, finanziaria o patrimoniale, né elementi di rischio tali da compromettere la continuità dell'azione istituzionale. La gestione si mantiene equilibrata e sostenibile, consentendo alla Fondazione di perseguire nel tempo le proprie finalità di utilità sociale mediante l'impiego delle rendite patrimoniali, senza ricorso ad attività speculative o a fonti di finanziamento esterne.

Dall'anno 2019, la Fondazione ha aggiornato i criteri di redazione del bilancio, passando dal criterio di cassa al criterio di competenza.

Questo cambiamento consente di rappresentare in modo più chiaro e trasparente i costi e le risorse dell'ente, imputandoli all'esercizio in cui si manifestano effettivamente. In tale contesto è stato introdotto, tra i costi, anche l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, così da distribuire nel tempo il costo dei beni utilizzati dalla Fondazione per lo svolgimento delle proprie attività.

7. Altre informazioni

7.1 Prospettive future

Le prospettive di sviluppo della Fondazione si fondano sul consolidamento del percorso avviato nel corso dell'esercizio, orientato alla progressiva strutturazione delle attività filantropiche e al rafforzamento delle relazioni con il territorio, le istituzioni e gli enti del Terzo Settore.

In particolare, la Fondazione intende proseguire nel rafforzamento degli strumenti organizzativi e digitali, già avviato mediante l'attivazione del sito istituzionale e del sistema gestionale per la raccolta e la gestione dei dati relativi agli assistiti e ai progetti. Tali strumenti consentiranno una più efficace tracciabilità degli interventi e costituiscono la base per lo sviluppo di sistemi strutturati di rendicontazione sociale e di misurazione dell'impatto, in linea con le indicazioni normative.

Sul piano delle attività istituzionali, la Fondazione prevede di dare continuità e sviluppo ai progetti di accompagnamento rivolti a persone in condizioni di fragilità, con particolare attenzione ai giovani a rischio di esclusione sociale, anche attraverso il rafforzamento delle collaborazioni con istituzioni pubbliche e soggetti qualificati. In tale contesto si inseriscono i protocolli di intesa già sottoscritti, nonché quelli in corso di definizione con primarie realtà operanti nell'orientamento e nell'inserimento lavorativo.

La Fondazione intende inoltre promuovere il coinvolgimento crescente dei volontari, valorizzando le competenze messe a disposizione e favorendo la costruzione di una rete stabile e motivata, in grado di integrare il sostegno economico con un accompagnamento umano e relazionale delle persone assistite.

7.2 Collaborazioni

Durante l'esercizio in corso, la Fondazione ha continuato ad operare in stretta collaborazione con istituzioni pubbliche, enti del Terzo Settore e realtà associative, nell'ottica del principio di sussidiarietà e della costruzione di relazioni territoriali solide e durature. In tale ambito si collocano le attività di rete e le visite effettuate presso strutture sociali, assistenziali ed educative operanti sul territorio romano, finalizzate alla conoscenza diretta dei contesti di intervento e all'individuazione dei bisogni reali.

La Fondazione ha inoltre sviluppato forme di collaborazione con altre fondazioni ed enti filantropici, favorendo possibili sinergie e convergenze di intenti volte a massimizzare l'efficacia degli interventi e l'impatto sociale generato.

Nel periodo di riferimento non si segnalano contenziosi rilevanti, né situazioni di criticità di natura ambientale o sociale connesse allo svolgimento delle attività istituzionali. L'azione della Fondazione si è svolta nel rispetto della normativa vigente e in coerenza con le finalità statutarie, mantenendo un approccio improntato alla prudenza, alla responsabilità e alla tutela della dignità delle persone assistite.

Priore

PATRIZIO PATRIZI MONTORO